Anno XXXIII - N 130 UDINE Martedì 11 Maggio 1909 Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 16 » 32 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 10 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Cronaca Provinciale

I rimboschimenti in Carnia.

Prato Carnico, 8 maggio.

Ognuno sa che la causa principale dei tanti malanni causati dai fiumi alla pianura è la scarsezza di boschi nella parte montana e di conseguenza le profonde corrosioni, la loro impetuosità e l'enorme quantità di detriti che trasportano.

Sembrerebbe, per chi non conosce bene la Carnia, che togliendo la causa originaria del male, cioè facendo vasti rimboschimenti, tutto dovesse in breve tempo regolarizzarsi, ma le cose sono ben diverse; se il rimboschimento può ritenersi un potente mezzo per riparare al male, esso viene troppo tardi per essere adottato quale unico, perchè le corrosioni sono talmente estese, profonde, minacciose e numerose ed i franamenti di masse enormi di terreno e perfino di abitati così imminenti, che richiedono opere radicali ed urgenti.

Si sono spese, è vero — come si dice nel N. 126 della *Patria del Friuli*, in vent'anni lire 269.042.11 in manufatti sparsi nelle varie vallate dei cinque tronchi; ma si sono eseguiti sempre manufatti di minor importanza (fatta astrazione della briglia alla maina nel Lumiei), e cioè i manufatti che potevano stare in relazione colla somma preventivata, in media circa lire 10000 all'anno, e che non possono certamente rispondere allo scopo altissimo a cui miro l'articolo *Selvicoltura e rimboschimenti in Friuli* pubblicato nel citato numero — cioè di sistemare i torrenti nel vero significato.

E di tutto ciò non si può far carico nè agli ispettori progettisti, nè alla sezione dei rimboschimenti, perchè quanto si fa, si fa veramente bene, forse anche con eccessiva eleganza; ma verrebbe scartato il progetto che portasse la **razionale** sistemazione di un bacino colla relativa spesa reale.

Infatti, pare che si pretenda di aver sistemati i bacini dei primi quattro tronchi colla spesa fatta e che si voglia ritenere sistemato il bacino del torrente Pesarina colla spesa di L. 80000.

La sezione rimboschimenti, se non erro, ha a sua disposizione circa 26 mila lire annue, salvo straordinari concorsi fino a 12 mila lire.

Da questa somma, devesi levare la spesa di amministrazione e per gli impiegati, e alla fine si veda di quale entità si possano eseguire lavori e di rimboschimenti e manufatti, su una superficie di migliaia e migliaia di chilometri quadrati.

Carnia, Friuli, deputati, Parlamento, tutti sono concordi nel ritenere necessario l'intervento energico nel miglioramento dei boschi e nella sistemazione dei bacini montani, tutti si affaticano a promettere e soccorsi e nuove leggi; ma noi da vent'anni andiamo avanti sempre... sperando e con stanziamenti che dovrebbero essere una vera umiliazione, se il Governo si prendesse il disturbo di confrontarli con quelli che si assegnano a tale scopo in altri paesi.

Concludo col dire che occorrono meno parole, meno promesse e più fatti: finchè andremo avanti con uno stanziamento di 30-40 mila lire all'anno, è inutile illuderci di ottenere sistemazioni razionali di bacini montani, di salvare paesi da franamenti da redimere il Friuli ecc. ecc., perchè resteremo sempre... nel paese delle illusioni!

Geometra Polzot

Sedegliano

— Cose dell'operaia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del conto 1908, e per passare alla nomina di diverse cariche rimaste vacanti, per rinuncia.

Il concorso, a dir il vero non fu edificante, poichè, trattandosi di affari importanti da discutere, certo si doveva meglio interessarsi della cosa. Fu approvato il conto 1908 con una rimanenza in cassa di lire 2275.

Fu nominato Vice Presidente il sig. Pittana Angelo; Cassiere Esattore Tam Pietro; Revisore dei conti Pittana Ernesto; Consiglieri i signori: Luchitta Giovanni e Collavino Giacomo; a Viceportabandiera il socio Rinaldi Felice.

Da ultimo riunitosi il Consiglio in seduta segreta, votò una gratificazione di lire 50 per servizi speciali fatti al sodalizio dal segretario Marin.

S. Vito al Tagliamento.

Una sconfitta operaia che dev' essere un ammaestramento.

I lavoratori zuccherieri ingannati dai loro dirigenti.

Ci scrivono:

Sotto il titolo sovrapposto *Il Corriere di Genova* di ieri l'altro pubblica un lungo articolo in merito allo sciopero dei lavoratori zuccherieri, ed in ispecie di quelli della Società Ligure-Lombarda.

Siccome anche a S. Vito abbiamo una gerenza di detta Società, la quale — sia detto ad onor del vero — ha contribuito e contribuisce ognora all'elevamento morale ed economico degli operai, ci piace riportare dal sullodato giornale qualche periodo.

Prima, però, è opportuno rilevare che, quantunque gli operai di questo Zuccherificio facciano parte, da un anno appena, della Federazione degli operai zuccherieri, pure si rifiutarono (a quanto ci si assicura) di scioperare, non trovando alcun motivo di ricorrere a tale arma che, purtroppo, genera quasi sempre rivolte inconsulte e ribellioni ingiustificate, a maggior danno delle classi che lavorano.

Il Corriere così scrive: « La Federazione degli operai zuccherieri, e il suo caporione per essa, hanno mai pensato che affamare la gente è delitto che grida vendetta al cospetto di Dio. E che ne pensano, ora che hanno perduto in pieno la battaglia?

Non un uomo di cuore può compiacersene se pensa alle vittime ignare ed ingenue; ma è bene che sia avvenuto; le disgrazie son buone a qualche cosa.

« A Roma, ier l'altro, s'è concluso l'accordo nelle trattative già da più giorni in corso tra la Società Ligure-Lombarda per la Raffineria di Sampierdarena e la Confederazione del Lavoro con sede a Torino.

L'accordo fu concluso con l'esclusione assoluta della Federazione degli operai zuccherieri, che ha sede a Bologna, e *in base alla espulsione degli operai legati alla Federazione.* La Ligure-Lombarda ha solo accettato di *perdonare agli operai non legati alla Federazione.*

Questa ha avuto torto di dare battaglia poichè, per voce concorde di operai, la Raffineria di Sampierdarena è ideale di paterne cure che prodiga in tutte le forme moderne a chi vi lavora. I suoi operai sanno d'aver male inteso un senso di solidarietà che implicava il tradimento dei propri interessi, delle proprie famiglie, e anche — perchè no? — dei propri superiori, i quali sempre andarono a gara perchè nubi di disaccordo non avessero modo d'alzarsi fra essi e la massa lavoratrice.

Si dice dal foglio socialista, il *Lavoro*, lacrimante ad uso di coccodrillo: « Quindici sono le vittime di Sampierdarena, centinaia saranno per Ancona, Bologna, Sinigallia... »

Quindici o cento, che importa? Che importa di fronte alla massa forzatamente rinsavita dopo 55 giorni di chiacchiere e di privazioni? Facinorosi o illusi, questi quindici o cento non hanno se non la meritata sorte. Male per quelli che furono trascinati per la china scabrosa. Bene, oggi, poichè hanno ritrovato il sentiero.

Il resto è nulla. Ogni conflitto ha le sue vittime e non si può fermarsi a lacrimare perchè qualche testardo incosciente resta indietro quando migliaia di traditi ritornano a posto.

Con questo non si vuole irridere a quel nobile spirito di solidarietà che ha dato a tanti la forza del sacrificio. Nobile, ma male inteso, Ecco il punto. L'operaio moderno cerchi di personalizzarsi; non sia più un numero nella mandra; pensi con la propria testa, poichè nella maggior parte dei casi lo può. Allora solo il proletario riuscirà a non arrischiarsi in intraprese guerresche che servono ad interessi non suoi, alimentano parassiti volgari ed aprono, nelle modeste case tranquille, la porta alla fame, al disinganno, all'avvilimento d'ogni sana energia.

Speriamo che l'esempio sia utile.

— La nostra banda.

Ieri sera la nostra musica cittadina, diretta dall'Egregio sig. maestro Gino Bronzini, svolse nella Piazza Maggiore, uno scelto programma.

Numeroso pubblico assistette al concerto, eseguito egregiamente; ed i filarmonici, riscossero applausi.

— Perchè una società passò al proprio scioglimento.

(V). Un giornale del Veneto riportando la notizia dello scioglimento della società « Operai Zuccherieri » del nostro paese, ne dà come ragione la sfiducia dei soci verso la amministrazione.

Noi non siamo dello stesso parere, perchè la sfiducia verso l'amministrazione di una società non adduce ragione plausibile per costringere allo scioglimento. Morto un papa, se ne fa un altro; quindi la vera ragione deve ricercarsi nell'apatia e nel poco amor proprio dei soci, di cui ultima prova è la forma di scioglimento con la quale fu stabilito che il patrimonio sociale fosse diviso fra i soci in L. 14.50 per ognuno!...

Ed è da notarsi poi, che prima di arrivare alla... catastrofe, una commissione speciale nominata dall'Assemblea per studiare il modo di continuare l'esistenza della Società, o quanto meno un più decoroso scioglimento e anche di maggiore vantaggio per i Soci stessi, aveva trovato (come ultimo spediente) l'aggregazione dei soci alla locale Società Operaia, prevalendosi del patrimonio Sociale; decisione che non poteva essere respinta, se ogni poco di spirito di solidarietà e di amor proprio avesse albergato nell'animo degli intervenuti all'ultima Assemblea.

A noi sembra questa la vera causa dello scioglimento della Società « Operaia Zuccherieri » di San Vito.

— Il concorso bandistico.

Col 30 aprile furono chiuse le iscrizioni delle Bande Provinciali per il concorso bandistico, che si terrà (iniziatrice l'Unione Esercenti) il 4 luglio p. v. S'inscrissero le seguenti:

Colugna — Codroipo — Cordenons — Passons — Pontebba — San Giorgio di Nogaro e S. Paolo.

Il Comitato con alla testa il loro Presidente onorario avv. cav. Piergiorgio Petracco e l'effettivo Giovanni Petracco lavorano alacramente per dare alla festa un esito brillante. Avremo quel giorno: Concorso bandistico, grande pesca di beneficenza, corse ciclistiche, fuochi, illuminazioni, ballo e tutto contribuirà per richiamare quanti amano godere qualche ora di svago.

— Fra falegnami.

Ieri una comitiva di 30 operai falegnami del nostro paese si unirono nella Trattoria all'Ancora, diretta dal noto negoziante in mobili Sig. Lodovico Tramontin, a lieto simposio. Fra quei commensali pare sia sorta l'idea di costituire una lega di assistenza fra operai falegnami del paese e circondario. Vi regnò la più schietta e cordiale armonia di cui è prova anche principio di solidarietà e fratellanza che con l'attuazione di quell'idea avrebbe effetto.

— Il nuovo Presidente della Filarmonica.

10. Ieri nella sala a pianterreno del Municipio, ebbe luogo l'assemblea della Società Filarmonica. Dovevasi trattare della rinuncia del presidente nob. Tullio dott. Francesco, e della sua sostituzione. Presiedeva il sindaco cav. Morassutti dottor Pio.

L'assemblea, ad unanimità elesse a presidente l'egregio cav. Petracco avv. Piergiorgio, il quale egli coprì quella carica per un ventennio.

Tale proclamazione venne accolta dagli applausi dell'assemblea, alla quale si unì il corpo bandistico.

Per dare poi solennità a tale nomina, la banda si recò tosto sotto le finestre del nuovo presidente, suonando allegre marcie.

Il cav. Petracco che, stante le 81 primavere, le quali gravitano sulle sue spalle, aveva declinato l'onorifica carica, per le insistenti pressioni di ammiratori ed amici, la riaccettò.

Erto Casso.

Infanticidio.

La scoperta d'un cadaverino.

Giorni fa nel cimitero di Erto è stato rinvenuto il cadavere di un bambino di sesso mascolino (che da quando abbiamo potuto apprendere sarebbe nato vivo e vitale) involto in degli stracci.

Venuta a conoscenza del fatto, l'autorità giudiziaria, il Giudice della Pretura di Maniago ed il Maresciallo dei R. R. Carabinieri si recarono sul luogo per le pratiche di legge.

Finora ignorasi l'autore del delitto.

Pordenone

— Il negoziante Scaini condannato per offese e minaccie e vie di fatto contro un Notaio.

10. — Oggi per direttissima, fu giudicato il noto il negoziante Scaini per i fatti di cui diffusamente vi ho scritto.

Il Tribunale era composto dei giudici: Bojano: Presidente, Doro e Rosati; P. M. il Procuratore del Re Cav. Sellenati; difensore l'avv. Giuseppe Ellero.

Lo Scaini ammette in parte i fatti addebitatigli, giustificandoli collo stato d'animo eccitato in cui trovavasi venerdì sera, dopo la questione avuta col Notaio Voltolini.

Il dott. Voltolini narra avergli lo Scaini lanciato contro dei sassi e di più averlo aggredito e bastonato mentre stava rientrando in casa.

Seguono vari testi che depongono sulle ottime qualità dell'accusato, conosciuto e provato integerrimo negoziante, alieno da questioni. Qualcuno dice che in quella sera lo Scaini, forse per dimenticare il diverbio avuto poco prima col Notaio, aveva bevuto qualche bicchiere di vino, ciò che contribuì.. a riscaldarlo di più.

Il pubblico che gremiva la vasta sala, era favorevole allo Scaini; e durante la deposizione del Voltolini mormorò e zitti, tanto che il Presidente per ben due volte minacciò lo sgombero della sala.

Il Tribunale condannò lo Scaini all'arresto per mesi 1 e giorni 11, alla multa di L. 400, ed alle spese di processo. Gli accordò peraltro il beneficio della legge del perdono. Lo Scaini, seduta stante, fu rilasciato fra le approvazioni del pubblico e le congratulazioni degli amici.

Marano Lagunare

— Decesso.

9. — Ieri mancò ai vivi, dopo pochi giorni di malattia, l'ottuagenario Corso Giuliano, Oggi ne seguirono i funebri, assai decorosi per numeroso accompagnamento, per ghirlande e per l'intervento di una banda musicale.

Il defunto lascia nel lutto parecchie famiglie di sua numerosa parentela.

Alla vedova e ai figli, cui resta buon ricordo del suo benefico affetto, condoglianze sincere.

Sacile

— Le manovre coi quadri.

Da ieri sono qui il tenente-generale comm. D'ottone, comandante la divisione delle manovre coi quadri, il maggior-generale comm. Moroni, comandante la brigata, e una ventina fra ufficiali superiori e subalterni.

Mercoledì hanno termine le manovre in questi dintorni.

Pinzano al Tagliamento

— Funebri solenni

10. — Ieri seguirono imponentissimi i funerali dell'egregia giovane Catterina De Nardo, con numeroso concorso di parenti, amici, conoscenti e compaesani.

Fra i parenti erano intervenuti lo Zio Don Ginseppe De Nardo, la Zia Clarino-Clemente di Venezia, le Sig.ne De Nardo e il cugino Ivo di Coseano. Fra gli amici, notammo il dott. Plinio Longo medico curante, Gio. Maria Zannier farmacista, Giacomo Valle ricevitore del dazio, dott. Daniele Fabrici notaio di Clauzetto con la sorella Sig.na Italia, Ing. Viviani, Sig. Mattia Guerra, Don Gio Batta De Nardo Parroco di Maiano, Giulio Zaghis di San Daniele, Gio. Batta Del Frari Vigna di Castelnuovo, geom. Gino Sostero, geom. Attilio Zuliani, Signora Dreina, Pietro Pascuttini, Gustavo Garlatti, Emilio Maestra, oltre a moltissimi parenti, amici, ed amiche dell'estinta.

Splendide le corone ed in ispecie quelle delle famiglie, della sorella e del cognato, delle nipotine e del fidanzato. Moltissime le torcie.

Reggevano i cordoni quattro condiscepole — della cara estinta, amiche più intime.

La bara fu trasportata col carro funebre di S. Daniele. Il lungo corteo partì alle 3.30 dal Molino del Muro per la Chiesa parocchiale di Pinzano, ove il Parroco di Forgaria, dopo le esequie, pronunciò belle e commoventi parole in onore dell'Estinta, ringraziando gl'intervenuti a nome della famiglia; indi il corteo s'avviò al Cimitero ove seguì la tumulazione.

Rinnoviamo vivissime condoglianze.

Maniago

Consiglio comunale.

Italo, 10. Ieri ebbe luogo l'annunziata seduta del nostro consiglio comunale presenti n. 17 consiglieri. Prima di trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno l'assessore dott. Mazzoli Taic communica, illustrandoli, i dati relativi alla gestione dell'impianto elettrico nel triennio 1906 1907 e 1908; dati chiesti dai consiglieri nell'ultima seduta consigliare e dei quali abbiamo motivo di consolarci. Infatti da uno specchietto in cui sono discritti gl'introiti dell'impianto, e tutte le spese di personale, d'interessi di tasse, manutenzioni ecc. risulta un utile netto nel 1906 di L. 1946 nel 907 di L. 4013,82 e nel 908 di L. 4228.86.

Son dati questi molto confortanti e dimostrano come il comune in questo lavoro abbia impiegato molto bene il suo capitale, checchè ne dicano i contrari.

Senza grandi discussioni fu poi approvata la massima per l'acquisto d'una pompa per la spesa di circa L. 2000, la copertura del fossato lungo la via S. Rocco per una spesa preventiva di L. 600 circa; su domanda della fabbriceria dopo breve discussione fu approvato di accordare aumento di L. 75 annue per l'alloggio al II.o cappellano. Circa al capitolato pel servizio medico, rimandato dalla Prefettura per modifiche, furono approvate quelle che non portano un maggior onore al comune, respinte le altre.

Un lavoro questo necessario e da un pezzo reclamato dagli abitanti di quella popolazione. Per ciò che risguarda l'acquisto per l'area accorrente per la costruzione d'un fabbricato scolastico in Maniagolibero, anche questo assolutamente necessario, essendo tre le località proposte, si stabilì di indire un referendum di tutti i capi di famiglia della frazione per la scelta di una salvo poi l'approvazione dell'autorità superiore.

Tarcento

— Concerto

Ieri la banda cittadina eseguì con soddisfazione del pubblico, nel giardinetto del Teatro un bellissimo programma musicale.

Vada un meritato «bravo» al maestro nob. Corradini ed ai suoi allievi, i quali, con sacrificio di tempo e denaro, si adoperano con vero amore per apprendere e distinguersi.

— Recita Pro-Asilo Infantile.

Ieri sera al Teatro dell'Asilo infantile i giovani dilettanti Tarcentini diedero la « Priestrine » in cinque atti.

Il teatro era zeppo di gente venuta anche delle frazioni; il trattenimento, riuscì ottimamente, sia nei riguardi degli attori, i quali con disinvoltura e attitudine meravigliose svolsero il dramma da *veri artisti*, sia nei riguardi dell'istituzione a cui fu erogato un considerevole incasso. Congratulazioni agli instancabili Reverendo Don Beniamino Alessio e dott. Francesco Romano, i quali trovarono modo di istruire così bene tutti questi bravi giovani volonterosi.

Spilimbergo.

— Funerali.

[Elio]. Ieri, nel pomeriggio, nella frazione d'Istrago ebbe luogo l'accompagnamento funebre del sig. Gio Batta Zuliani. Aveva 66 anni; giovanissimo, emigrò a Lemberg in Galizia applicandosi con rara attività alla lavorazione dei cementi ed alle costruzioni edilizie ed è tutt'oggi proprietario d'un importantissimo cantiere che dà lavoro a molti dei nostri emigranti. Di cuore nobilissimo, fu sempre largo di soccorso cogl'infelici. La notizia della di lui morte produsse anche qui, a Spilimbergo, una dolorosa impressione, essendo egli molto conosciuto. Appese al carro funebre notammo diverse corone. Reggevano i cordoni i sig. Giuseppe Valle, Giovanni Cossarizza, Angelo Pozzo e Giuseppe Cesarotto.

Seguivano il corteo i nipoti, molti spilimberghesi ed una gran folla di paesani.

Alla famiglia, le nostre condoglianze.

— Buona usanza.

Il sig. Luigi Zuliani fu Gio. Batta di Istrago, ad onorare la memoria dell'estinto suo padre versò L. 100 alla Congregazione di Carità di Spilimbergo, L. 50 ai poveri d'Istrago, L. 25 alla Società Operaia di Spilimbergo, L. 25 alla Società Operaia di Spilimbergo, L. 200 per la chiesa d'Istrago.

Valcellina

UN PAESE SCOMPARSO. — MONTANARI PATRIOTTI. — L'ASTUZIA D'UNA DONNA.

Il Gutemberg, giornale della Libreria Dante, numero 5 della serie letteraria, contiene un'ode saffica nella quale tutta la storia della Valcellina è con robusti versi affettuosamente rievocata dall'ottimo nostro amico Giuseppe Malattia « della Vallata », cioè della Valcellina medesima — ch'è, tra le valli montane del Friuli, forse la più imponente e certo fra le più meritevoli di essere visitate e conosciute sotto svariati aspetti. L'egregio cultore di storia e letteratura paesana corredò anche la sua ode di brevi note esplicative, necessarie per moltissimi, non già perchè il componimento sia in alcuna delle sue parti oscuro, ma perchè la storia della Vallata e dei romiti paesi che vi stanno sparsi nell'interno è, dalla grande maggioranza (e vogliamo essere discreti) perfettamente ignorata. Pure, ivi l'antico Cellis, che sorgeva sull'erta di Liouf, dorme sotto la terra barciana, confuso e ignorato.

Fu l'acqua glauca del lago
Che irruppe e un breve, indi ampio,
(immenso varco
Aperse nella roccia, che ognor serba
Dello sforzo titanico le immani
Traccie fatali
Lungo il Canale impervio.

Sorgeva Cellis

....a l'altezza delle Rope, in faccia
Al monte Longa, ricevendo il bacio
Del sole in su la fronte e a' piedi il bacio
Della Cellina.

Nè l'origine dello scomparso paesello, nè la sua precisa fine si conoscono. Il Malattia pensa che le acque riempissero tutta la vallata del Cellina, dalla sommità della Crivola alla pineta di Cimolais; e che in appresso, avendosi l'acqua aperto un varco per Montereale ciò che rese possibile il prosciugamento del lago ed il sorgere dei paesi nelle varie zone rimaste asciutte, Cellis — donde il nome di Cellina al fiume — fosse situata in località diversa da quella ove sorge l'attuale paese di Barcis, il cui nome appare verso il 1600, appena.

L'illustre udinese canonico Ernesto Degani, nella sua *Diocesi di Concordia,* fa cenno e del paese e della chiesa di Cellis, e cita alcuni documenti e pergamene antiche le quali si riferiscono alla sua pieve; ma come il paese sia scomparso, non lo può dire: tace in proposito ogni memoria.

. . . . . . Racchiuse nel seno
Pio della terra stanno le memorie
Degli avi, e non si svelano che al sacro
Cor del poeta.

Ma la vita risorse. E nella « Terra de Cellis » (come è nominato il territorio di Barcis nelle antiche pergamene), ecco sorgere Warcis — Barcis

. . . . . . immemore, chè il piede
Calcò sul grande, immenso, misterioso
Avel di Cellis.

Ora, il poeta può cantare:

La Virtù, la Bellezza, l'Eroismo
Della sua patria.

Salvete, o arrisi dal sole di maggio
Prati di San Francesco! Voi miraste
Nei secoli risorgere più belli
Sulle rovine
Di Cellis la Chiesetta, il campanile,
Le nuove case del villaggio; e udiste
Lieto elevarsi il cantico d'amore
Delle fanciulle
Barciane per la valle e su pei monti...

. . . .

Sentiste il fischio delle austriache palle
E'l blasfemar dei Croati, cercanti,
In Montarezza, Gasparin — l'audace
Garibaldino —
E Corradini, invan nei casolari
Della Vallata; e vi ferì il rimbombo
Dei colpi, a Raut drizzati, ove i patriotti
Stavan d'Andreis...

* *

Nelle note, l'affettuoso cantore della sua patria ricorda che Gasparin e Corradini (quest'ultimo ancora vivente,) furono due intrepidi e coraggiosi soldati della libertà e indipendenza d'Italia.

Montarezza è località posta a ridosso del monte Liouf, distante dal paese di Barcis mezz'ora circa di cammino. Una misera capanna accoglieva, nell'ottobre 1864, una famigliuola a guardia di alcune mucche e capre. In quella, si rifugiò il Gasparin. Ma una turpe delazione mise sulle tracce di lui la soldatesca austriaca, che, improvvisamente, un giorno piombava entro la capanna e sorprendevalo, senza ch'egli avesse potuto aver il tempo di accorgersi del pericolo e di scan-

Gelateria Napoletana

La rinomata pasticceria **F. Giuliani e figlio**, giornalmente è provvista di GELATI comuni a L. **0.20** e Pezzi duri a L. **0.30**.

Si assume qualsiasi ordinazione per famiglie con servizio in argento a domicilio.

sario. I soldati non lo conoscevano personalmente, ma subito chiesero:

— *Stare qui Gasparin?*...

Fortuna per lui che la moglie de proprietario del luogo, certa Angela Boz detta Ferro, pensò uno stratagemma che lo salvò dalla terribile situazione. Senza perdersi d'animo, la donna ebbe la prontezza di spirito di prendere in braccio un suo bambino poppante, e fingendo essere il Gasparin suo marito e padre del bambino, glielo consegnò sulle ginocchia dicendogli fra stizzoza e risoluta:

— *Prendi tuo figlio! tiénilo un pò anche tu sulle ginocchia!*

E gettò sul fuoco in grande quantità legna verdi e corteccie d'alberi, le quali, bruciando, causarono un fumo d'inferno, cosicchè i soldati si affrettarono ad uscire per non morire asfissiati, dopo di che se ne andarono; ed il Gasparin potè essere così salvo per miracolo

Sul Raut, pure in quell'anno, parecchi patriotti di Andreis, per sottrarsi alle furenti ricerche dei Croati, si rifugiarono fra le strette gole e le balze vertiginose. I Croati, vista l'impossibilità di raggiungerli fin lassù, e tenuto conto del pericolo cui sarebbero andati incontro per le roccie che i nostri facevano rotolare dall'alto, diedero sfogo alla loro collera impotente, sparando un numero infinito di fucilate nella direzione dei patriotti e ferendo, per fortuna non gravemente, la... ruvida scorza del complice monte Raut!

Nello stesso numero del periodico *Il Gutenberg*, il bravo Malattia ricorda brevemente varie pubblicazioni di friulani: la terza edizione del notissimo *Manuale della scienza delle finanze* del pordenonese prof. Federico Flora; i bozzetti di argomento e carattere friulano della egregia scrittrice signora Maria Molinari Pietra, col titolo *Sotto la cappa del Camino*; *Fueiz di' Leria*, versi del giovane pittore Vittorio Cadel di Fanna; *Un altri mazzett*, opuscoletto di versi popolari del noto «Dree Blanc di S. Denel»; gli opuscoli dell'amico Giuseppe Costantini di Tricesimo: *Premio e castigo*. e *Toponomastica del Comune di Tricesimo*; *il Saggio di Geometria pratica* del prof. cav. A. Rossi direttore della Scuola l'agricoltura di Pozzuolo... ed altri ancora.

Palmanova

— Tentativo non riuscito.

Persone rimaste finora sconosciute, mediante scalpelli, tentarono di aprire una cassetta disposta per la elemosina su di un banco del nostro duomo. La cassetta... seppe però resistere all'opera dei ladruncoli, grazie ad un congegno che i nostri preti, da uomini previdenti, avevano collocato nell'interno, specialmente contro il pericolo del *vischio*.

Del tentato furto, gli addetti alla Chiesa si accorsero verso le 6 di stasera.

— Mercato rovinato.

Oggi, la pioggia ha danneggiato fortemente il mercato mensile che sarebbe certamente riuscito importante. Infatti malgrado il pessissimo tempo, furono conclusi vari affari in bestiame a prezzi elevatissimi.

Cavasso nuovo.

— Il Papa ad una vedova.

S. S. Pio X, a mezzo del suo Segretario particolare, Mons. Bressan, faceva pervenire l'offerta di lire 100, accompagnata da nobilissima lettera, alla povera donna Palmira Pontello vedova Tramontin, che perdette il marito in Calabria, trovolto sotto le macerie della caserma di Mezzacapo.

Ovaro

— Cena d'addio.

10. — Ieri sera nella sala dell'Albergo Gubian si riuniva a banchetto un'accolta di amici e conoscenti per porgere il saluto della partenza al sig. Galletti Giuseppe, Ricevitore del dazio, traslocato a ben più importante sede. Oltre una trentina i convitati; l'allegria regnò sovrana per tutta la serata; ottimo il servizio.

Al levar delle mense s'alzò il dott. cav. Arturo Magrini e con indovinata frase, ricordando che il festeggiato era figlio di un Garibaldino, ne lodò il carattere franco, leale, giusto nella sua difficile mansione.

Aggiunse brevi parole il dott. Guidetti, medico locale, porgendo un affettuoso saluto,

Infine il sig. Giuseppe Gubian, albergatore, a nome degli esercenti, porse un ringraziamento al partente ed a nome di tutti, notando che se, per causa di uno solo, ebbe qualche noia, nondimeno può partire sicuro della stima generale del paese; gli augura un brillante avvenire.

Il sig. Galletti, commosso a tali dimostrazioni, ringraziò i convenuti, affermando che, anche qualora dovesse oltrepassare i mari, il ricordo degli amici d'Ovaro gli rimarrà imperituro nel cuore.

All'ottimo amico vadano pure anche i miei auguri e saluti; ed al nuovo Ricevitore, sig. Lanzi di Palmanova, il benvenuto.

Martignacco

Assemblea del circolo agricolo

Domenica, alle 4, presenti numerosi soci, si tenne l'assemblea del Circolo Agricolo. Aperta la seduta, il Pres. sig. Aleardo Ermacora lesse la relazione sull'andamento morale e finanziario dell'associazione; i sindaci lessero le proprie relazioni sull'andamento della cassa e delle merci.

Seguì un'ampia, animata discussione sul bilancio del 1908 che riuscì in fine approvato ad unanimità col seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, udite le relazioni del Presidente e dei sigg. sindaci approva il bilancio del 1908 che dà un utile netto di L. 270 e autorizza il Consiglio a devolvere tale somma a fondo di riserva».

Fu approvato senza discussioni il bilancio preventivo del 1909.

Si passò quindi alla rinnovazione delle cariche sociali e riuscirono eletti a consiglieri, i signori, Angelo Pugliese, Giuseppe Della Savia, Odorico Odorico, Augusto Zampa, Giovanni Novello; e a Sindaci furono rieletti i sigg. Someda dott. Carlo, Baschiera avv. Giacomo, Francesco Fulvio.

— Neo dottore.

L'egregio Giovane sig. Gio. Batta Micheloni, figlio del nostro sindaco, conseguiva ieri la laurea in legge all'università di Padova

Al neo dottore e alla famiglia le nostre congratulazioni.

Cividale

= Pesca di beneficenza.

L'altra sera, presso la Società Operaia, si è radunata la Commissione permanente dei festeggiamenti. Dopo un'intesa generale sul da farsi per la grande *festa di beneficenza* che avrà luogo domenica 30 maggio furono nominate le Commissioni speciali per il ricevimento dei *ciclisti* per la *Pesca* e per il *Ballo*.

L'on. Morpurgo mandò già la sua prima adesione alle feste riservandosi di far pervenire in breve, un oggetto per la Pesca.

— Un interessante concerto bandistico

Quello di ieri sera, fu, si può dire, il primo pubblico concerto bandistico di quest'anno: e perciò, gli amatori della buona musica lo attendevano col massimo interesse, non solo perchè si sapeva che la banda doveva svolgere un programma interamente nuovo, ma anche per constatare il progressivo miglioramento del distinto nostro corpo filarmonico.

E l'attesa fu completamente appagata dal successo delle esecuzione, qualche neo, forse, fu dai più intelligenti, notato nell'esecuzione, della «fantasia», sulla *Butterfly*, dipendente da cause estranee alla buona volontà dell'esimio Maestro Luigi Teza; anche il finissimo Waltzer «Tentazioni» dello stesso maestro, fu gustatissimo e provò una volta di più la stoffa dell'eccellente compositore che è nel Teza.

Ci consta, e lo annunciammo con vero piacere, che nel prossimo concerto verranno eseguiti tutti pezzi di musica pucciniana.

Pozzuolo

— Morte accidentale di un scolaro

L'alunno della Scuola Agraria Del Pin Carlo di anni 16 di Spilimbergo mentre sabato giuocava alle palle, fu colpito da una di queste al capo in modo da riportarne una lesione pareva che di poca entità.

Pur troppo invece si manifestò commozione cerebrale e stamane il povero giovane spirava.

L'omicidio di Magnano

Abbiamo detto ieri, a proposito di questo delitto, che la Camera di consiglio del Tribunale rilasciò in libertà certo Giovanni Ceschia ed il di lui figlio Gio Batta, trattenendo in arresto quale autore dell'omicidio dello zio il solo Giuseppe Ceschia. I due non furono già definitivamente rilasciati in libertà, ma soltanto in via provvisoria e verso cauzione di 150 lire a testa, dovendo essi rispondere di lesioni a danno del rispettivo fratello e zio.

Il colpo mortale, (per quanto risultò dell'istruttoria, fu dato dal Giuseppe.

Una fabbrica di esplosivi saltata in aria.

Genova 10. — Stamane, nella località di S. Eusebio, nella fabbrica della società italiana di esplosivi Prometeo, ci furono (per cause ancora ignote), due esplosioni, una alle 8 e l'altra alle 8.5. Esse determinarono il crollo dell'intero fabbricato.

I morti e gli scomparsi ascendono a dieci; i cadaveri ritrovati sono sei, di cui due identificati.

Sono stati poi raccolti brandelli informi di corpi umani, ed a duecento metri dal luogo della disgrazia sono stati rinvenuti un tarso maschile ed un braccio femminile. Lo stato dei feriti è abbastanza soddisfacente.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale.

L'organico della banda municipale.

Sono presenti 29 consiglieri:

Antonini, Battistoni, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Comencini, Conti, Gnesutta. Gori, Luzzatto, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Ninis, Pagani, Pecile, Perusini. Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tavasani, Tonini, Trento, Vittorello e Zavagna.

IN SEDUTA SEGRETA.

Si approvano in seconda lettura la concessione, quale assegno personale, di un quarto decimo sullo stipendio d'organico all'Ispettore urbano sig. Giovanni Ragazzoni;

la liquidazione della buona uscita a Elisa Bertini, bidella della Scuola Normale, collocata a riposo;

i provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale;

la liquidazione di pensione e concessione di buona uscita alla maestra interna del Collegio Uccellis, Italia Foramitti, collocata a riposo;

la concessione di sussidio di lire 50 a Luigia Sala vedova dello spazzino comunale Giuseppe Passerò;

e in prima lettura:

la promozione ad assistente daziario di III classe della guardia scelta Giuseppe Ricci;

la gratificazione di lire 200 al capo farmacista dell'Ospedale civile e la concessione anticipata di aumento settennale al farmacista assistente;

l'aumento di salario al giardiniere municipale, portandolo a lire 1800 annue.

GRAZIE DOTALI.

Il Consiglio ha assegnato le sei grazie dotali della Opera Pia Gorgo a: Maria Selva; Maria Del Zotto; Anna Duini; Eleonora Capriatti; Ida Moretti; Ines Stroppelli.

Ha nominato ad applicato di III.a il rag. Nicola Larocca.

Ha rimandato di prendere provvedimenti per il posto di Segretario all'Ufficio di collocamento.

Ha approvato un sussidio di L. 50 a Maria Nardoni vedova dello spazzino comunale Luigi Degano;

Ha accettato le dimissioni date dalla maestra elementare Carolina Eberle.

Ha approvato di assumere a carico del comune l'intero contributo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza delle Levatrice condotte interne.

IN SEDUTA PUBBLICA.

Prima che cominci la seduta pubblica, lasciano l'aula i consiglieri Renier, Pagani e qualche altro. Si ratificano subito la deliberazione d'urgenza della giunta: I, riguardo la sistemazione del Roiello di San Rocco; II, per la demolizione delle casette esistenti nella già Braida Bassi, la quale come da deliberazioni precedenti, fu spianata.

Il consigliere Sandri coglie occasione per raccomandare si solleciti la demolizione della ghiacciaia comunale in piazza dell'Ospitale, ghiacciaia che costituisce uno sconcio.

Pico risponde che, come da deliberazione del Consiglio, la Giunta aveva fatto pratiche per la demolizione, verso abbandono all'impresa del materiale; ma le imprese pretendono anche un compenso in danaro. La Giunta perciò ha stabilito di far eseguire lo spianamento in economia, utilizzando poi il materiale.

In seconda lettura si approva l'aumento del sussidio alla Società di Ginnastica e Scherma; l'ampliamento dei fabbricati scolastici di Paderno e dei Rizzi, nonchè il riordinamento delle direzioni didattiche nelle scuole elementari.

Il riordinamento della banda.

Pagani, ch'è ritornato alla seduta, esprime i suoi timori circa il riordinamento della banda, con l'organico presentato, data la meschinità dei compensi. Poichè l'opinione pubblica reclama il riordinamento della banda, vorrebbe si largheggiasse.

Vittorello trova che spendere 16000 lire per avere una banda di discreti dilettanti non è conveniente. Vorrebbe che invece di una discreta banda, si avessero buone scuole di arti e mestieri mantenute con quei danari.

Measso, nell'interesse della scuola di musica che ha il compito di risvegliare l'educazione artistica, trova che la spesa è utile, e non può neanche disapprovare le proposte della Giunta, considerate queste come un esperimento, non come un organico definitivo.

Sandri. Non è d'accordo con la proposta della Giunta, ma vorrebbe che i possibili miglioramenti fossero inclusi subito nell'organico. Con ciò si verrebbe ad un risultato; cioè di sapere se anche coi mezzi di cui si dispone, un esperimento può dar ottimi risultati, oppure se deve essere abbandonata l'idea, mancando in città gli elementi. Bisogna decidersi ad aumentare le condizioni anche ai suonatori per fare un esperimento, e non dar pretesto a questi di non concorrere per la tenuità dei compensi.

Bosetti, in linea generale, è d'accordo con Sandri. Lamenta che si siano mantenuti i compensi di prima. Dice che senza arrivare a 20.000 lire non si potrà avere una banda che dia quei risultati che la cittadinanza si ripromette.

Comencini trova che il nuovo organico non rappresenta una novità. E' quello stesso di prima, un po' all'argato. L'ordinamento è quello di prima. Esamina la minaccia delle multe e le mette in relazione con la indisciplina del corpo per il fatto che le stesse, per una ragione o per l'altra vengono poi condonate.

Vorrebbe il principio della retribuzione a cottimo dei suonatori, sul sistema di tutte le imprese e direzioni teatrali. In tal modo, al suonatore che mancasse a una prova, o a un concerto, si farebbe la trattenuta equivalente, abolendo le multe le quali spesso fanno supporre si tratti di antipatie o simpatie. Raccomanda alla Giunta di studiare la retribuzione «a fattura».

Antonini, appoggiando le proposte Sandri e Bosetti, propone di aumentare a 20.000 lire la cifra per la banda.

Cudugnello. E' d'avviso che con 20.000 lire non si potrà rigenerare la banda. Per avere un corpo scelto musicale bisogna avere i solisti stipendiati, perchè si dedichino a quello studio, Senza di ciò non avremo mai una banda capace di ingentilire i costumi coi suoi concerti, ma una banda che suonerà perchè noi possiamo avere il pretesto di passeggiare per Mercatovecchio e le sartine di mettere in mostra i loro vestiti!... Bisogna in tutti i modi retribuire bene gli assalisti, per avere una banda eccellente.

Sandri. E se no, basta la «Carlo Facci»!..

Gnesutta. Trova buona la proposta Antonini, ed anche efficace.

Vittorelle dice che la proposta Antonini è insufficente, anche di fronte al preventivo del maestro.

Antonini. Agli assolisti bisogna trovare un impiego «vicino», naturalmente come si fa nelle altre città.

Gnesutta. In queste proposte non si fa che un miglioramento al maestro, il quale fa la parte del lupo.

Comelli assessore all'istruzione, risponde anzitutto a Comencini che ora si discute l'organico e non il regolamento.

Qui non si stabiliscono le retribuzioni, se non per istrumenti.

Comencini. Sono fissate le paghe.

Comelli. In quanto poi alle proposte Comencini, non le trova pratiche, perchè trattenendo solo la retribuzione per la prova mancata ai suonatori, questi non perdono molto se sono chiamati in altra parte per un maggior compenso. E' d'accordo che bisognerebbe spendere molto di più per avere un'eccellente banda; ma non crede si possa oggi decidere i compensi e gli aumenti, se il valore dei suonatori non si conosce. Questo si farà dopo. Per aver una buona banda non basta aumentare i compensi. E' convinto che i suonatori della banda cessata, neanche con doppio compenso darebbero buoni risultati. Con ciò non vuol dire che non vi siano fra essi ottimi elementi. Ritiene quindi indispensabile un esperimento per quanto breve, per vedere il risultato; risultato che si ripromette ottimo, date le cure che il maestro ha dedicate per l'organizzazione del Corpo bandistico.

Il Sindaco si compiace dell'interessamento del Consiglio per la riorganizzazione del Corpo bandistico, ma prega di convenire nella necessità d'un esperimento e nella necessità di trovare i cespiti d'entrata per sopprimere alla maggiore spesa.

Soggiunge che l'esperimento dirà se il corpo bandistico merita di essere tenuto in vita con l'istruzione e l'organizzazione.

Sandri. Allora noi dobbiamo pagare i suonatori perchè s'istruiscano!...

Comelli. E crede il consigliere Sandri che aumentando i compensi si potrebbe aumentare il numero? Bisogna formarli, bisogna costituire questo corpo, usando delle deferenze per i solisti.

Sandri e Comencini. Ma l'organico portatelo dopo! fate l'esperimento intanto.

Sindaco. Il consiglio deve approvare l'aumento del numero degli allievi.

Comencini. L'argomento ha bisogno di studio.

Sindaco. Ma che cosa vuole studiare?...

Tavasani. Noi vogliamo l'esperimento definitivo, colle proposte concrete dei compensi.

Sindaco. Ma facciano una proposta concreta loro!... Bisogna andar cauti nella spesa; è la Giunta, che ha la responsabilità del bilancio... Ha facoltà di parlare il Consigliere Cudugnello.

Cudugnello si alza ridendo: — Ben parlerò.

Sindaco ridendo. Non aveva chiesto la parola?

Bosetti. L'aveva chiesta, si.

Cudugnello si volta a sorridere, quindi dice che per la buona ricostituzione della banda, bisogna trovare almeno i principali suonatori bravi, facendoli magari venire di fuori. Intorno a questi possano passare anche i mediocri.

Comelli. Approviamo l'organico senza cifre.

Cudugnello. E' un controsenso amministrativo!... Concreta la sua proposta nel senso di approvare l'organico e di dare facoltà alla Giunta di trovare di fuori quegli elementi che non avesse qui.

Sandri vorrebbe che, in via di esperimento, la Giunta potesse portare l'aumento per i suonatori fino a 20.000 lire.

La Giunta accetta la proposta Sandri, come aggiunta all'organico. Si mette quindi ai voti l'organico, con la spesa portata a 20.000 lire, a miglioramento delle paghe dei suonatori.

La proposta è approvata. Votano contro soltanto i consiglieri Comencini e Vittorello.

Il lascito Greatti e le contestazioni della vedova.

L'assessore Della Schiava propone di accettare, con voto di plauso, il lascito disposto dal compianto Giovanni Greatti di Pasian Schiavonesco, a favore dei poveri del Comune di Udine, lascito che ammonta a circa lire 50.000.

— Ci sono alcune contestazioni, per altro su questa sostanza. Fra altro, la vedova del Greati reclama come di sua proprietà i mobili; e dice che la sostanza fu acquistata coi guadagni del defunto e suoi, in comunione.

Sandri vorrebbe si venisse ad un accordo prima di accettare l'eredità ricordando che v'è un'altra lite per un'eredità: lite pendente da ben 20 anni!

Sindaco. Il legato Caccia sarà un ottimo affare e offrirà al Comune parecchie centinaia di migliaia di lire...

Sandri. Il Comune di Lugano, primo erede, vi ha rinunciato però e quello di Udine non ha risolto nulla ancora.

Sindaco. L'affare bisogna lasciarlo maturare.

Sandri. Insiste sulla necessità di un accordo e domanda perchè mai questo nuovo lascito sia destinato alla Congregazione di carità, mentre il legato Tullio, destinato al Comune con i medesimi intenti, fu affidato a speciale amministrazione.

Della Schiava spiega le ragioni per cui, stando allo spirito del testamento, la Giunta ha creduto di affidare questo alla Congregazione di carità, come un lascito elemosiniero.

Cudugnello. Giacchè il Comune ha un'amministrazione dei legati, amministri lei i beni e passi la rendite alla Congregazione di Carità.

Tavasani trova giusto invece che la Congregazione amministri da sè il lascito.

Sandri è del parere di Cudugnello per il fatto che la Congregazione di Carità e altri enti, per difficoltà amministrative, hanno dovuto alienare molti fondi; che se ciò non fosse avvenuto, la città di Udine oggi avrebbe maggiori cespiti.

La Giunta, accetta questa veduta: e il Consiglio, il lascito, con un voto di plauso e di gratitudine al donatore.

* *

Si approvano: gli assegni vitalizii a carico del Comune liquidati dal Monte pensioni a favore di alcuni maestri ora a riposo; il sussidio di 200 lire per il tiro a segno e il passaggio in ruolo delle sei classi delle scuole di Paderno, Cormor e Baldasseria.

Murero, assessore all'igiene, riferisce sul capitolato per il servizio di medico aggiunto municipale.

Tonini dice che la Giunta avrebbe fatto meglio a pensar a distribuire più convenientemente i riparti dei medici condotti all'esterno.

Murero. Quest'argomento è stato oggetto di molti studi, presentando essi molteplici difficoltà. Il collega Tonini, che ora fa parte della Giunta, potrà portare il suo consiglio.

Pitotti rileva il grave compito del medico aggiunto e la difficoltà che possa disimpegnare alle supplenze dei medici che vanno in vanza dato che molti medici vanno in permesso contemporaneamente, nell'estate.

Murero. I medici dovranno adattarsi ad andare in vacanza uno per volta.

Pitotti. Sarà difficile! Ci sono molte ragioni e cagioni che rendono ciò non possibile.

Nota poi la difficoltà che il medico aggiunto sia incaricato anche dell'ufficio d'igiene; per l'ufficio sanitario di Udine è necessario un medico con attitudine speciale. Crede invece che sarebbe preferibile questo medico sollevasse un pò il lavoro dei colleghi nel servizio rurale.

Murero. Rileva la necessità d'un medico supplente per le condotte, e soggiunge che i medici dovranno adattarsi a dividere i loro congedi in due periodi. Non crede possibile fare del medico aggiunto un medico condotto ordinario. Nota anche la difficoltà che non infrequentemente si presenta, di non trovare sostituti durante le vacanze.

Sandri. Dalla discussione dei colleghi ha compreso che il nuovo medico non risponderà a risultati pratici. Il nuovo medico non potrà alla fin fine che sostituire due o tre medici. I medici dovranno si disse, adattarsi ad avere le vacanze uno per volta. Anche questo è un sogno, perchè un medico, quando vorrà avere un permesso, troverà senza dubbio un collega compiacente che dirà: il dottor tale ha bisogno di riposo. Trova molto più pratico provvedere all'aumento delle condotte.

Murero. Il medico aggiunto non è che l'esecuzione di un deliberato del Consiglio.

Sandri. Questo non è un argomento!

Murero. Quali dati abbiamo noi per dimostrare che l'organico non va? Se non risponderà allo scopo, potremo modificarlo.

Messo ai voti, il capitolato è approvato.

* *

Senza discussione si approva il capitolato per la fornitura delle carte agli uffici del Comune; che siano erogati i fondi (risparmiati per la mancanza del posto di vice bibiotecario) ad aumento della dotazione della biblioteca; e la spesa per l'applicazione della rettifillata alle finestre e sopraluci dei portoni delle due palestre di via Dante.

* *

Gli altri oggetti sono rimandati ad altre sedute.

LE NOMINE

Ecco i risultati delle votazioni per le nomine cui doveva ieri procedere il Consiglio:

a revisori dei conti pel 1908, Girolamo Muzzati;

a membro del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà, Guido Giacomelli;

a Presidente del Consiglio Amministrativo per l'Istituto Renati, co. Giovanni Della Posta.

Sciopero terminato.

La Camera del lavoro sconosciuta.

Gli operai dello Stabilimento Concimi chimici mutarono parere. Mentre sabato nel pomeriggio avevano deliberato che non avrebbero ripreso il lavoro, se prima la Ditta non si fosse piegata a trattare con la Camera del Lavoro, alla quale anzi tutti l'inscrissero; iermattina si presentarono tutti allo Stabilimento e ripresero il lavoro alle condizioni di orario che la Ditta e il direttore dello Stabilimento avevano trovato opportuno di disporre.

La Ditta aveva, d'accordo con la direzione, posto questo dilemma: o gli operai sarebbero tornati ieri al lavoro, accettando l'orario; o sarebbero stati licenziati. E gli operai tornarono.

— Non vogliamo intermediari. La Camera del Lavoro è per noi l'officina dove effettivamente si lavora, non la stanza dove si chiacchiera: se i nostri operai credono di aver qualche cosa da esporci, che interessi il lavoro noi tratteremo con essi direttamente. — Questa l'opinione della Ditta.

E così per questa volta, l'azione della Camera del Lavoro si mostrò inefficace....

— Il Prefetto Comm. Brunialti.

Tempo addietro, un giornale dava notizia che il Prefetto comm. Brunialti sarebbe stato trasferito a Girgenti; più tardi un altro giornale ne dava come sicuro il trasloco da Udine a Padova e ieri, finalmente, il «Nuovo Giornale» di Firenze dava come certo il trasloco del comm. Brunialti a Venezia.

In complesso, il nostro Prefetto, nell'opinione dei giornalisti, è stato destinato sempre più in alto! E' fuor di dubbio però che, almeno per ora, egli si fermerà a Udine, dove si trova molto bene.

CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef, 173

L'elezione di S. Daniele discussa dalla Giunta delle elezioni.

Ieri, la Giunta per le elezioni discusse, in seduta pubblica, l'elezione di S. Daniele, nella quale fu proclamato eletto, in ballottaggio contro il comm. Andrea Giovanni Ronchi, l'avv. Riccardo Luzzatto. Il comm. Ronchi sostenne la nullità del ballottaggio e la conseguente sua elezione a primo scrutinio.

Le conclusioni del relatore on. Turati.

L'on. Turati, relatore, dopo un rapido esame delle operazioni elettorali nelle varie sezioni, e delle proteste mosse dai fautori dell'on. Ronchi; pone come un cardine della discussione l'annullamento o meno della votazione della sezione di Moruzzo, svoltasi fra irregolarità che contrastano apertamente con la legge elettorale politica. (*La presenza del Segretario che non era elettore della Sezione.*) Annullando la votazione di questa sezione, tutte le altre questioni possano in seconda linea e il ballottaggio si deve ritenere legalmente proclamato.

In difesa della elezione Ronchi.

Perchè il comm. Ronchi sia riconosciuto eletto a primo scrutinio, sorge a parlare l'on. Monti-Guarnieri. Egli afferma che nell'elezione di primo scrutinio il comm. Ronchi ottenne un numero di voti superiore al sesto degli iscritti e alla metà più uno dei votanti dovendosi sommare i 1221 voti assegnati al Ronchi Giovanni ai voti 863 assegnati a Ronchi Giovanni Andrea che dovevano essere considerati come un unico candidato. Il Ronchi Giovanni fu tirato fuori per recar «fastidio» al candidato comm. Ronchi, non per altro; poichè il Giovanni Ronchi è un povero contadino che mai si sognò di concorrere alla deputazione e del quale s'ignorava perfino l'esistenza.

Dice che il magistrato, proclamando ballottaggio fra il Giovanni Ronchi e l'on. Luzzatto, lasciò il vero e autentico candidato Giovanni Andrea Ronchi fuori di competizione, che gli scrutatori della prima sezione di San Daniele, appena dopo compiuto il computo dei voti, che erano dati tutti al Ronchi, sia che recassero il nome di Giovanni o quello di Giovanni Andrea, ebbero l'idea di sdoppiare i voti perchè si rendesse possibile il ballottaggio.

Passa poi all'esame della questione se la presenza del segretario comunale alla sezione di Moruzzo, dovesse far annullare l'elezione ed osserva che la legge elettorale non ammette per tale fatto l'annullamento.

«Di più soggiunge il Monti Guarnieri, sottraendo anche dai voti 2084 riportati dal binomio Ronchi, gli 80 voti della sezione di Moruzzo, rimangono sempre 1908 voti sufficienti per la proclamazione a primo scrutinio.

Il Monti Guarnieri così conclude: «Noi confidiamo che la Giunta vorrà dichiarare nulla la proclamazione di Riccardo Luzzatto e proclamare in sua vece eletto deputato del collegio di S. Daniele del Friuli, il comm. Giovanni Andrea Ronchi».

Altro oratore che perora per il Luzzatto le irregolarità di Moruzzo

Per l'on. Luzzatto Riccardo sorge quindi a parlare l'avv. Alfredo Fabrizi. Dice che la questione che si sollevò è solamente pregiudiziale: tende cioè a dichiarare illegale la proclamazione del ballottaggio. A combattere questa pregiudiziale, osserva che non poteva sommare i voti che 15 sezioni avevano assegnato a Giovanni Ronchi con quelli assegnati a Giovanni Andrea Ronchi e ad Andrea Ronchi, perchè, così facendo, non avrebbe raccolti i voti quali risultano dai verbali come vuole la legge, ma in difformità delle risultanze dei verbali e variandone i risultati contro il divieto della legge.

Comunque, il reclamo, così come è proposto, come reclamo contro l'operato dell'assemblea dei presidenti e non solo infondato, ma addirittura inammissibile.

L'avv. Fabrizi passa poi a parlare delle operazioni elettorali nella sezione di Moruzzo.

Nella sezione di Moruzzo non si fece lo spoglio dei voti. Un verbale speciale, redatto alle 16.15 del 10 marzo, dice che lo spoglio non può farsi per tumulti, e che l'urna sarà portata all'assemblea dei presidenti, senza però menzionare a chi venisse affidata. Moruzzo dista pochi chilometri da San Daniele. Dopo 6 ore e mezza e cioè alle 23, comparve colà il presidente della sezione di Moruzzo con una sola urna suggellata, ma non garantita con firme.

Il presidente dei presidenti verbalizza che nell'urne si vedono delle schede piegate è una busta. Quando si aprì l'urna, si trovò che conteneva anche un certificato elettorale a nome Chitaro. Nel giorno successivo, il presidente della sezione di Moruzzo, trasse dalla sua tasca e presentò una busta color giallo nella quale disse contenersi, le schede bianche di Moruzzo.

Malgrado tutte queste anormalità o malgrado che uno dei presidenti le avesse rilevate, l'assemblea procedette allo scrutinio di quell'urna e all'assegnazione illegale. Di conseguenza non sono assegnabili, per mancanza di garanzia e di sincerità, le schede tratte da quell'urna e si devono togliere dal quadro redatto dall'assemblea dei presidenti, i voti derivanti dallo spoglio di schede fatta dall'assemblea dei presidenti.

E così Giovanni Andrea Ronchi non ha, come nella tabella dei presidenti 863 voti, ma voti 855. Ronchi Giovanni non ha più 1221 voti ma voti 1143: in tuti 1998.

L'avv. Fabrizi passa poi a sostenere la necessità dello sdoppiamento del binomio Ronchi Giovanni e Ronchi Andrea.

Passando ad esaminare il carattere dell'elezione di S. Daniele, l'avv. Fabrizi afferma che essa ebbe questa volta una speciale fisionomia ed assunse il carattere di una vera lotta religiosa ad opera dei preti.

— Certo — conclude — se vi forse la più lontana possibilità che si ritenesse eletto il Ronchi a primo scrutinio, ciò avrebbe capitale importanza perchè condurrebbe alla conseguenza che la di lui elezione dovrebbe contestarsi e poi annullarsi previa occorrendo una inchiesta.

Sotto qualsiasi aspetto, si considerino i fatti, deve qunque ritenersi convalidata l'elezione di Luzzatto Riccardo.

* * *

La discussione è così prolungata fino alle 7 della sera; epperciò fu rimandata la discussione a oggi, alle 3 pom.

Le previsioni.

— Notizie particolari che riceviamo da Roma, dicono che le previsioni sono per un voto della Giunta favorevole alla proclamazione del comm. Ronchi. Vedremo poi la Camera, dove il lavorio in favore del Luzzatto fu ed è molto attivo, che cosa deciderà.

— **Camera di Commercio**

Importazione di animali. La R. Prefettura partecipa che venne revocato il divieto di importazione nel Regno del bestiame ad unghia fessa proveniente dal Tirolo e dal Foralberg.

— **Un segretario rinviato a giudizio**

Il sig. Nino Tenca, già segretario del Comune di Pocenia, fu rinviato a giudizio, sotto l'imputazione di peculati e appropriazione indebita qualificata. Com'è noto, il sig. Tenca si trova all'estero e non si è mai presentato a discolparsi. Forse comparirà all'udienza in Tribunale. Il suo processo si discuterà ai primi di giugno.

— **La Fedra**

prima che recitata, può essere «veduta» al Cinematografo Volta, dove iersera fu presentata per la prima volta al pubblico e dove la si presenta anche questa sera. Questo numero del programma è riuscito del massimo interesse, ed ebbe iersera moltissimi applausi.

— **La gita dell' Alpina al monte Pala**

Domenica mattina una comitiva di ben ventiquattro persone, fra cui otto signore, partì dalla stazione del tram diretta a S. Daniele per compiere la salita del monte Pala. Questo monte s'innalza in quella meravigliosa e pittoresca plaga alla destra del Tagliamento tra l'Arzino ed il Cosa, al nord di Anduins, Vito D'Asio, Clauzetto, plaga tanto poco frequentata e conosciuta specialmente dai.... friulani

Da S. Daniele, dei buoni cavalli condussero gli alpinisti, per le ore 10 a Casiacco; da qui proseguirono a piedi per Vito D'Asio; donde costeggiando il monte Asini e toccando la casera Pala — una delle casere più belle, più razionali e possiamo dire più signorili delle nostre alpi, di proprietà del conte Ceconi — raggiunsero la Vetta alle 13.30

Il panorama durante la salita era stato abbastanza libero di nebbie, non così purtroppo sulla cima dove, i gitanti si trovarono proprio con la testa fra le nuvole.

Il comm. Giacomo Ceconi — benemerito socio dell'Alpina — ebbe il gentile pensiero d'inviare sulla cima del Pala un saluto cordiale ed un evviva ai valenti alpinisti, nonchè dei liquori squisiti e dei dolci che resero vieppiù completa la veramente ricca ed abbondante colazione che venne consumata lassù.

La discesa si compì per Clauzetto, e fu piuttosto scabrosa per la sua rapidità e diede modo di apprezzare il valore alpinistico delle gentili signore e signorine. Di nuovo per Vito e Casiacco i gitanti arrivarono alle 19.30 circa a S. Daniele, dove si riunirono a cordialissima cena e donde ripartirono per Udine col tram delle 21. Direttore della gita il dott. Pino Urbanis.

Il prossimo appuntamento è fissato per il giorno 20; saliranno il Jouf di Maniago.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Cinematografo Edison

Oggi nuovo e variato programma.

1.o ***Un dramma Cinematografico*** satirico.

2.o ***Il Buffone,*** grande dramma sensazionale pellicola d'arte ultima novità.

3.o ***A Mali estremi*** estremi rimedi, proverbio comicissimo.

Ogni rappresentazione poi verrà preceduta dall' Inno al Sole, musica dell'opera Iris del m.o Mascagni eseguita dall'orchestra per l'occasione rinforzata.

Questa mattina, quasi improvvisamente spirava in Pozzuolo, alla scuola d'agricoltura, il giovanetto

Carlo Del Pin

d'anni 17.

I genitori, i fratelli e sorelle e parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani in Pozzuolo.

Spilimbergo 11 maggio 1909

Ringraziamento.

La famiglia **Cuttini** profondamente commossa ringrazia sentitamente tutti i pietosi che in qualsiasi modo vollero prender parte al suo dolore e onorare la memoria della sua cara defunta

Maria

Pas ons 10 maggio 909.

Il sindaco di Resiutta

vista la delibera consigliare 25 aprile us. divenuta esecutoria il 6 corr.

Avvisa

che nel giorno 19 maggio corr. alle ore 10 avrà luogo un unico e definitivo incanto per l'appalto della costruzione della passerella in legno sul Resia secondo il progetto dell'ing. Pratesi e col sistema delle schede segrete, sul dato d'asta di Lire 6306.72. Le condizioni d'amissibilità sono le stesse dell'avviso 16 febbraio 1909 (Foglio annunzi legali N. 67). L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di unico offerente.

Resiutta, 8 maggio 1909.

Il sindaco
E. Beltrame.

Casa di Salute
del Dottor
Ant.° Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 308

Quale aperitivo tonico preferite sempre
l'AMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

D.r Cav. Ugo Ersettig
specialista malattie donne e bambini
Consultazioni nel'ex ambulatorio del d.r Scaini dalle ore 10 alle 12 e dalle alle 15 tutti i giorni. — Udine Via Cortazzis N. 1, telefono 374.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.o Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o Incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Banca Cooperativa Udinse
vedi situazione in IV.a pagina.

CASA DI SALUTE
del D.r **Metallio Cominotti**
— **Tolmezzo** —
per CHIRURGIA GENERALE
OSTETRICIA - GINECOLOGIA
Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.
Direttore **dott. - M. Cominotti.**
Segretario **G. Rag. B. Caciti.**

A tutti coloro, cui la sventura obbliga ricorrere a servizi funebri l'impresa
G. B. BELGRADO
con recapito in Udine. Via Cortazzis N. 3
AVVISA
di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in *qualunque località della Provincia di Udine*
escluso il Comune di Udine
servizi completi di
Pompe Funebri
dalla 3.a alla *primissima* Classe.
S'impegna di provvedere anche il personale occorrente — all'addobbo di stanze — a fornire le bare, in metallo e di legno semplici, doppie per trasporto, erezione catafalchi — pratiche alle autorità per ottenere il libero transito del funerale traverso i Comuni di passaggio — trasporti all'Estero — ed a tutti i servizi relativi alla mesta circostanza.
L'impresa s'assume a sue spese di recarsi sopra luogo per le trattative, a richiesta degl'interessati, senza alcun impegno delle famiglie.
La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese modeste pel servizio danno certezza che sarà onorata di ordini — per rispondere sempre meglio a rendere più solenni le onoranze funebri ai Cari Estinti.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Dott. ***Giuseppe Munari*** - TREVISO
Ringraziamento.
da Sacile (Udine) 1 Maggio 1909.
Preg.mo sig. dott. G. Munari
Treviso.
Compio un mio dovere coll'esternarle la mia più viva e sentita riconoscenza per la ricuperata guarigione dalla sciatica reumatica, dalla quale mi sono completamente liberato mercè la sua cura e le sue infinite prestazioni. Grazie Egregio Dottore; io pertanto Le auguro centuplicato quel bene che Ella prodiga a tutti quei sofferenti che ricorrono alla di Lei cura.
Gradisca i miei ossequi. Devot mo
BERNARDIS PIETRO
uff. d'ordine deposito 80 fanteria

Malattie della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.
Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e cauciù — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte.
Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 16.
Udine — Via della Posta N. 36 I.o p.
Telefono 252.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 — Telefono 245

"SAO,,
Stabilimento Agro Orticolo
Udine
Via Pracchiuso
Filiale in ***Strassoldo*** (Illirico)
Società Anonima
Catalogo gratuito a richiesta.

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65
Lo studio assume la cura per il **Ricupero di crediti** litigiosi (commerciali,) rappresenta i creditori nelle **procedure di fallimento,** piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume **Amministrazioni private,** prendo in esame **Situazioni Patrimoniali** e dà quei consigli che reputa necessari per **migliorarne le condizioni,** assume **Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie,** si incarica di **Componimenti stragiudiziali** di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsione **Operazione Bancaria,** dà **Consulti** in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Birra di Steinfeld
F.lli Reininghaus - Graz
Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia
Udine - Viale Stazione 5 - Udine
PROCURATORE DELLA CASA
Dott. B. d'Orlandi.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - **UDINE** - Telefono 1-09
Gomme
Rubinetterie
Assortimento:
pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;
pompe americane per scavi;
pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

OFFICINE
Agnoli, Diana e C.
Suburbio Gemona — UDINE — Telefono 3-68
Primo stabilimento elettro - galvanico
per la coloritura dei metalli
Nichelatura - Ramatura
Ottonatura - Ossidatura.
Verniciature e Nichelature speciali brillantissime per telai e pezzi da Bicicletta
Scritte ed ornati a **damascatura.**

AVVISO
Alle **Massaie,** alle **Lavandaie,** a tutte le famiglie che fanno il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro biancheria, raccomandiamo di adottare la
"Saponina,,
per bucato (Brevettata-Depositata)
Coll'uso di questo prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ottenendo un bucato candido e morbido. La «**Saponina**» (*Enrico Heimann e C., Milano e Cornigliano Ligure*) è in uso presso tutte le lavanderie dei più importanti istituti del Regno (Ospedali, Manicomi, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.).
Vendita al dettaglio per Udine
presso **GINI GIOVANNI** depositario generale per Udine e Provincia, Piazza Patriarcato N. 8, e presso *Burello Antonio*, Via S. Lazzaro, e *Romanelli Umberto*, Piazza S. Giacomo.
Guardarsi dalle falsificazioni e diffidare dall'uso delle liscive liquide che esercitano una rapida azione distruttrice sulla lingeria.

Oreficeria - Orologieria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA
TIMBRI GOMMA
(Consegna anche in due ore)
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf ecc.
Prezzi di tutta concorrenza.
UDINE — Via Paolo Canciani — Angolo Via Rialto, 19.

Cerco questi Libri
Chi avesse di questi libri è gentilmente pregato di farmelo sapere con cortese sollecitudine, pagandoli io il massimo del loro valore.
Giuseppe Malattia
Libreria Dante
UDINE
Via Mercerie 6.

Dante. Tutte le edizioni prima del 1499.
Dante. Edizioni di Aldo Manuzio 1502 e 1515.
Farlatti. Illyricum sacrum (qualunque edizione).
Goldoni. Commedie. Ediz. Zatta, 44 volumi.
Albertus Magnus. Opera Omnia.
Bibbie. stampate prima del 1501.
Baronius. Annales Ecclesiastici.
Bollandus. Acta Sanctorum (Completo)
Duns Scotus. Opera Omnia.
Muratori. Rerum Italicarum scriptores.
Mercatores. Atlante di Geografia.
Blaeu. Teatrum Orbis Terrarum.
Tolomeo. Geografia. Ediz. prima del 1510.
Migne. Patrologia cursus completus.
Ugolini, Blas. Tesaurus antiqu tatum.
Mabillon. Acta Sanctorum.
Livres d'Heures, ediz. sino al 1550.
Poliphilo. La Hypnerotomachia. (qualunque ediz.)
Venzone. Libri, manoscritti, opuscoli su Venzone.
Molière, Corneille, mais anciennes editions.
Romanin. Storia di Venezia.
Sabellico. Historia Vinitiana. Ediz. prima del 1500.
Ortelio. Teatro del Mondo, ediz. 1550.
Petrarca. Qualunque edizione prima del 1498.
Qualunque libro grande o piccolo, *in qualsiasi lingua, purchè stampato prima del 1498.*
Pagine Friulane. Tutta la raccolta.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

APPENDICE 53

L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

— E allora come farete ad avvertire il dottor Gondar che avete bisogno di una sua visita?

— Gli scriverò. Conosco il suo indirizzo.

— Fate come volete; perchè tutto ciò che fate è ben fatto — disse il conte sollevandosi un po' dalla poltrona per poter baciare galantemente una mano della moglie.

Claudia de la Rosiere rabbrividì. Quel vecchio venerabile, sul cui nome da secoli non era mai caduto una goccia di fango, baciava la sua mano ritenendola degna della sua stima, mentre essa aveva nel seno il figlio di un altro uomo, mentre essa aveva portato il disonore in quella casa che non aveva albergato che persone d'onore.

Non ebbe però la forza di strappare la sua mano da quella del conte e rimase immota, inorridita di se stessa.

— Volete che vi faccia portare l'occorrente per scrivere? — domandò il conte de la Rosiere.

— Non occorre; scriverò più tardi al medico — rispose Claudia — ed incaricherò la mia cameriera di gettare il biglietto nella buca delle lettere.

— Mi permettete almeno di trattenermi qualche po' con voi?

— Ben volentieri, la vostra compagnia mi infonde coraggio.

Il vecchio conte passò tutta la mattina al letto di sua moglie, usandogli ogni sorta di gentilezze, narrandole delle barzellette per farla sorridere e dimenticare i suoi dolori.

Claudia era profondamente commossa.

Quel povero vecchio l'adorava, ed essa lo ricompensava assai male del suo affetto, perchè, strano a dirsi, nel cervello di Claudia s'era formata la convinzione di essere colpevole piuttosto che vittima di un orribile delitto.

La lettera del dottor Gondar fu spedita quel giorno stesso e l'indomani l'illustre medico si recava ad Epernon a visitare la contessa.

Noi sappiamo lo scopo di questa visita e come il dottor Gondar dovesse riferire la malattia della contessa a disturbi nervosi per guarire i quali era assolutamente necessario il ritiro della giovine donna in una casa di salute.

Il vecchio conte de la Rosiere fu dolorosamente impressionato dalle dichiarazioni del medico. Egli era abituato ad aver vicino sua moglie e non sapeva concepire come essa avrebbe dovuto rimanere parecchi mesi lontana da lui. Che cosa avrebbe egli fatto solo nel vasto castello, ora che la malattia gli impediva quasi di muoversi e lo costringeva alla inerzia?

Però il desiderio di veder guarita la sua diletta lo vinse sul suo naturale egoismo, e diede il suo assenso acciocchè Claudia si recasse a Parigi nella casa di salute del dottore.

Claudia parlò a lungo col marito per convincerlo a non dire mai a nessuno nè la sua malattia nè il luogo in cui si era ricoverata.

— A nessuno, me lo giurate? — essa disse al conte.

— Ve lo giuro, contessa. Ma vi faccio osservare ch'io desidero avere ogni giorno vostre notizie, come voi riceverete le mie.

— Non vedo difficoltà che voi mi scriviate e che io vi scriva — disse Claudia.

— La difficoltà esiste, perchè le persone di servizio alle quali sarò costretto di consegnare le mie lettere onde le impostino, leggeranno il vostro indirizzo — osservò il conte.

Il volto di Claudia si oscurò.

— Avete ragione — essa disse, riflettendo. — Però v'è un'altro mezzo. Voi mi indirizzerete le lettere fermo in posta all'ufficio postale più vicino alla via Murillo ed io manderò ogni giorno a ritirarle.

Era stato deciso che la contessa de la Rosiere sarebbe partita due giorni dopo per Parigi, senza avvertire nessuno dei domestici. Avrebbe preso a pretesto il bisogno di fare delle compere, e in seguito il conte avrebbe giustificata la di lei assenza prolungata col dire che la moglie si era recata al letto di una sua zia gravemente ammalata.

Tutte le precauzioni quindi erano state prese per impedire che i famigliari venissero a sapere come Claudia si trovasse ospitata in una casa di salute per guarire della nevrastenia che la affliggeva.

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35. A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8. A. 12.53; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.11; 19.27;
per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 11.25. A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11. 16.20; 19.37.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 5.30; 8.35 11.15 13.20 17.47; 21.50
per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9.5; 11.40; 15.20 18.34

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 13.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 13.3; 21.46.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.41 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 12; 18.3; 21.46.
da Cividale: O. 6.50; 9.51; 12.55; 16.7; 19.20; 23
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; 12.56; 15.17; 19.30.

Avvertenze: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 21

AMMONIA MUCILAGE

Preparazione a base d'Ammonia purissima per toeletta e il bagno.

Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di unto o d'inchiostro ecc. rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimovendo dal disotto di esse ogni impurità.

Ammonia in tubi di metallo è utile ai *ciclisti* ed *automobilisti*. — Nel bagno oltre alla sua proprietà detersiva, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza.

In tubo di metallo L. 0.75, tubo doppio L. 1.25, tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo.

Deposito generale

Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 2 — Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta.

Unico Negozio in **Udine** Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. **2,50** SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia — **Pordenone** Corso Vittorio Eman. N. 56 — **Cividale** Via San Valentino N. 9

AGENZIE con Stabilimenti propri
a ***Chiasso*** per la SVIZZERA
a ***Nice e Parigi*** per la FRANCIA e COLONIE
a ***S. Ludwig*** per la GERMANIA
a ***Trieste*** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

AGENZIE in ***Italia***
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17
TORINO Via Orfane, N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la vendita del ***Fernet-Branca***
nell'AMERICA del SUD ***Carlo F. Hofer e C. - Genova***
nella SVIZZERA e GERMANIA ***G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig***
nell'America del NORD ***L. GANDOLFI e C. - NEW YORK***

Vieux cognac *SUPÉRIEUR* — Creme e Liquori *SCIROPPI e CONSERVE* — ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA — Gran Liquore Giallo *"MILANO"* — *VINO* VERMOUTH

Banca Cooperativa Udinese

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 30 Aprile 1909.

ATTIVO

Cassa	L.	48,756.29
Portafoglio	»	4,500,611.12
Antecipazioni, Riporti e Conti Correnti garantiti	»	283,842.42
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	218,047.55
Debitori diversi.	»	49,883.—
Corrispondenti bancari e diversi	»	597,683.67
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	116,198.62
Effetti per l'incasso	»	3,622.47
Valori di terzi a cauzione ed a custodia	»	1,147,288.05
	L.	6,965,933.19

PASSIVO

Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Piccolo Risparmio	L.	4,332,029.30
Cassa Previdenza degli impiegati	»	23,105.24
Corrispondenti bancari e diversi	»	982,685.05
Creditori diversi	»	12,985.51
Dividendi.	»	15,123.94
Depositanti per valori come in attivo	»	1,147,288.05
CAPITALE SOCIALE E RISERVE	»	413,428.01
Rendite e Spese { Utili corr. eserc. e risc. a. p. L. 117,627.01 / Int. pass. e tasse, spese ecc. » 78,338.92 } Residui Utili da liquidarsi	L.	39,288.09
	L.	6,965,933.19

Il Sindaco A. Vittorello — Il Presidente GIO. BATTA SPEZZOTTI — Il Direttore G. Bolzoni

Emette Azioni a L. 40 cadauna.
Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.
Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.
Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

Nuova Invenzione

LUCIDO CREMA BANFI ALL'AMIDO GLUTINE PER SCARPE E PELLI

È della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. - *Meraviglioso - Provatelo.*

Si vende da pertutto.

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

ESANOFELE

(formola dell'illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l'infezione malaria

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. Milano.

Vendesi

grande partita *Botti* primo viaggio di spirito rovere prima qualità — litri 700 — prezzo d'occasione. Rivolgersi F.lli Deangeli Trieste.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

BAFFI e BARBA
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucedi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80: per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2. (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone).

Provvedetevi dei migliori
Estratti per liquori
dei più volte premiato
Laboratorio Chimico OROSI
Milano, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionaria completa, spediscesi, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con *Gratis: L'arte di fabb. Liquori, Profumerie*, ecc. interessante manuale.

Puerpere, Convalescenti, Anemici
CIOCCOLATO Osmazomico
all'Albumina di manzo e fosforo
Superalimentare, ricostituente del sangue e del cervello

CIOCCOLATO Antidiabetico
senza zucchero
gustoso, alimentare, benefico.
C. D. Redaelli - San Paolo, 6, Milano

Fosfato PULZONI
guarisce
Anemia - Scrofola - Rachitide
Flacone L. 1.50 in tutte le farm.
E. PULZONI Piacenza

Tonico - ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per i bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1909.